

quelli degli onorevoli Treves, Graziadei, Masini, Comandini, Giretti, Ciccotti, Bentini, Pucci, Montemartini, Marangoni, Bonardi, Cugnolio, Miglioli, Ferri Giacomo, Bussi, Tasca, Berenini. Ora è naturale che nessuno di questi il Governo possa accettare (*Si ride*)

Vi è una seconda categoria di ordini del giorno favorevoli alla impresa e contrari al Ministero, come quello dell'onorevole Marazzi, perchè egli vi dette uno svolgimento diametralmente contrario ai propositi del Governo riguardo all'amministrazione della colonia; quello dell'onorevole Labriola, il quale vorrebbe riconoscere alle due provincie della Libia il diritto ad istituzioni amministrative autonome sotto l'alta sovranità dell'Italia. Ora noi non ci contentiamo dell'alta sovranità, vogliamo la sovranità vera ed effettiva; la difesa della sicurezza della colonia è uno dei fini, il primo dei fini, ma c'è qualche altro fine di civiltà che non possiamo completamente escludere.

L'onorevole Grosso-Campana ha un ordine del giorno che è favorevole all'impresa, ma invita il Governo a maggiore sincerità circa le risorse economiche. Ora il Governo riguardo alle risorse economiche non ha sulla sua coscienza che due inchieste fatte dal ministro di agricoltura e dal ministro delle colonie, le quali non sono state da nessuno accusate di non essere pienamente sincere.

L'ordine del giorno dell'onorevole Agnelli ha questo di particolare, che vuole restringere le spese a quanto è strettamente indispensabile per garantire la sicurezza della colonia. Ed anche a lui debbo rispondere che è troppo poco: si può restringere di molto la spesa, ma non escludere in modo assoluto che l'Italia porti in Libia sotto qualunque forma un po' di civiltà...

*Voci all'estrema sinistra.* Un poco.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno.* Un poco alla volta. (*Si ride*)

L'ordine del giorno dell'onorevole Bonomi si riferisce ad una questione speciale circa il trattamento dei soldati e delle famiglie loro. Non avrei difficoltà ad accettarlo come raccomandazione, ma pregherei l'onorevole Bonomi Paolo di non insistere perchè sia messo in votazione, non riferendosi esso direttamente alla questione in discussione.

L'ordine del giorno Berenini ha il difetto, a mio modo di vedere, di volere li-

mitare l'occupazione, escludendo qualunque avanzata all'interno; chè del resto, quanto al non turbare l'incremento nazionale con soverchie spese, su questo siamo perfettamente d'accordo.

Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Barzilai. Quantunque non sia favorevole al Ministero, ringrazio l'onorevole Barzilai per avere messo tanta buona grazia nella sua critica, del che non posso non essergli riconoscente. (*Si ride*)

Vi sono poi parecchi ordini del giorno favorevoli interamente, quelli degli onorevoli Meda, Bettolo, Pistoja, Corniani, Mondello, Valvassori-Peroni, Federzoni, Gasparotto, Colajanni, un po' pessimista, ma in fondo favorevole (*Si ride*), Cottafavi, Soderini, Rubini e Celesia.

Ringrazio tutti i proponenti di questi ordini del giorno favorevoli; credo però che sia bene che la votazione avvenga in una forma, la quale non costituisca equivoco. Escludo, come dissi fin da principio, che questa altissima questione di carattere nazionale prenda l'aspetto di una questione di fiducia o sfiducia in un Ministero. (*Approvazioni — Rumori all'estrema sinistra*)

Proporrei perciò alla Camera di dare il voto sul passaggio alla discussione degli articoli. Il passaggio alla discussione degli articoli significa che la Camera approva in massima il disegno di legge, riaffermando la volontà del Parlamento di restare in Libia e di provvedere a ciò che sarà necessario, poichè il proposito di restare in Libia non può essere assolutamente disgiunto dalla necessità di stanziare i fondi occorrenti. Chiedo dunque alla Camera di votare il passaggio alla discussione degli articoli, esclusa ogni questione di fiducia, giacchè si tratta di una questione di carattere nazionale. (*Vivissime approvazioni — Vivissimi e prolungati applausi — Rumori all'estrema sinistra — Commenti prolungati — Moltissimi deputati si congratulano con l'onorevole presidente del Consiglio*)

*Molte voci.* Ai voti, ai voti!

PRESIDENTE. Prego gli onorevoli deputati di far silenzio e di prender posto.

Come la Camera ha udito, l'onorevole presidente del Consiglio ha chiesto che si voti sulla semplice formula del passaggio alla discussione degli articoli.

Ora, prima di mettere in votazione questa proposta, e prima anche di dar facoltà di parlare a coloro che hanno chiesto di fare dichiarazioni di voto, interrogherò